

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 426° RESOCONTO

### SEDUTE DI MARTEDÌ 11 MAGGIO 1982

**I N D I C E****Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo**

Riconversione industriale . . . . . *Pag.* 3

**Commissioni d'inchiesta**

Terrorismo in Italia . . . . . *Pag.* 8

**Sottocommissione speciale**

*10ª Commissione (Industria) Senato/XII Commissione  
(Industria) Camera — Comitato paritetico per l'inda-  
gine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria auto-  
veicoli . . . . . Pag.* 9

---

**CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 12**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI**

MARTEDÌ 11 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*  
PRINCIPE

*Partecipano il sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Giacometti, il commissario straordinario dell'ENI, dottor Gandolfi, il presidente dell'ENOXY avvocato Necci.*

*La seduta inizia alle ore 17.*

**PROBLEMI RELATIVI ALLA CHIMICA PUBBLICA NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI PIANI PLURIENNALI DELL'ENI (EX ARTICOLO 12, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N. 675)**

Il dottor Gandolfi ricorda che il polo pubblico della chimica include l'attività dell'ANIC nonchè quella della SIR e LIQUICHIMICA trasferita all'ENI, e una importante quota di queste attività è stata incorporata nell'ENOXY (cicli etilene e derivati, cloro-soda/dicloroetano/cloruro di vinile oltre alle materie plastiche ed alle gomme sintetiche prodotte da ANIC e SIR).

Le attività dell'ANIC riguardano alcune produzioni di chimica di base (aromatici, ciclo cumene-fenolo-acetone-cicloesano, acrilonitrile, prodotti borici e cemento), materie prime ed intermedi per detergenza, fertilizzanti, fibre sintetiche, tecnopolimeri, farmaceutica e parafarmaceutica, chimica secondaria e per l'alimentazione.

Gli indirizzi strategici del programma 1982-1986 del polo pubblico sono coerenti con le direttive espresse nel documento del Governo sulla razionalizzazione del settore chimico approvato dal CIPI nell'agosto 1981 e trasmesso al Parlamento come parte integrante della Relazione programmatica per il 1981.

In esso il Governo si impegna a promuovere e sostenere il risanamento ed il rilancio del settore, favorendo la specializzazione delle imprese, lo sviluppo di una politica di internazionalizzazione, il rilancio della ricerca, un incisivo sviluppo della chimica secondaria e l'aumento della produttività.

Gli obiettivi fondamentali per il riassetto ed il rilancio della chimica pubblica sono il risanamento industriale e gestionale e il riavvio del processo di crescita, in grado di annullare il divario tecnologico e di *marketing* oggi esistente verso la concorrenza internazionale.

Le principali linee di intervento per realizzare questi obiettivi prevedono la razionalizzazione del portafoglio prodotti, la riduzione dei costi ed il recupero dell'efficienza produttiva, l'arricchimento e la qualificazione della gamma produttiva nella chimica derivata, un forte impegno di diversificazione nella chimica organica fine, il potenziamento delle attività di ricerca scientifica, l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture commerciali, la valorizzazione, il potenziamento e lo sviluppo del *management*, il riequilibrio finanziario dei settori.

Non vanno sottovalutate le difficoltà che si frappongono al risanamento della chimica di base, che deve essere per buona parte « tecnologicamente ridisegnata » e della chimica secondaria, che parte da una posizione modesta.

Al fine di accelerare il processo di diversificazione sarà necessario sviluppare una adeguata politica di internazionalizzazione attraverso la costituzione di *joint-ventures* traendo anche profitto dal modello e dalla esperienza acquisita nella costituzione dell'ENOXY, tenendo conto che tali operazioni comportano notevoli esigenze finanziarie. Uno dei fattori risolutivi per una efficace inversione di rotta è sicuramente la internazionalizzazione, come un complesso di iniziative che tenda a coinvolgere nel processo di

sviluppo non solo capitali, ma anche esperienze internazionali.

I costi relativi al programma di investimenti elaborato per il quinquennio 1982-1986 ammontano, in moneta corrente, a 2.826 miliardi di lire incluse le code degli investimenti ancora in corso avviati negli anni precedenti.

A tale importo sono da aggiungere 540 miliardi di lire per costi relativi a progetti la cui esecuzione inizierà prima del 1986, ma che saranno completati oltre il quinquennio.

Il costo totale degli investimenti oggi in programma è quindi pari a 3.336 miliardi di lire.

In particolare nel quinquennio le voci più rilevanti riguardano l'ENOXY ed i progetti di chimica secondaria, principi e componenti per l'alimentazione farmaceutica.

I progetti di risanamento SIR e LIQUICHIMICA incidono sul totale degli investimenti per il 50 per cento.

Gli investimenti dell'ENOXY sono prevalentemente finalizzati all'adeguamento dei livelli tecnologici degli impianti agli *standard* della concorrenza internazionale, alla razionalizzazione delle strutture produttive ed al completamento degli impianti ex-SIR ancora in costruzione.

L'ENOXY concentrerà il massimo sforzo di investimenti a Cagliari dove è previsto il completamento del nuovo cracker da 400 mila tonnellate, la creazione di infrastrutture per lo stoccaggio ed il trasporto di GPL, oltre che la costruzione di un impianto per la produzione di polietilene lineare con una capacità di 135.000 tonnellate.

A Porto Torres l'investimento più importante riguarda il completamento dell'impianto di CIS-Polibutadiene.

Per quanto riguarda l'ANIC, il maggior impegno finanziario sarà indirizzato allo sviluppo dei progetti di diversificazione, che saranno concentrati nei centri ex-Liquichimica di Ferrandina e Saline.

A Ferrandina verrà realizzato un centro chimico interamente nuovo destinato alla produzione di intermedi organici, prodotti di chimica fine e principi attivi utilizzati nel-

l'industria della gomma, dei fitofarmaci ed in quella farmaceutica.

Lo stabilimento di Saline Joniche dovrà essere completamente riconvertito: lo studio di fattibilità tecnica-economica del progetto, che si basa prevalentemente sulla produzione di additivi per l'industria alimentare (edulcoranti-acido citrico) e di bulk farmaceutico è in fase di avanzata definizione.

L'ANIC è inoltre impegnata, nel quinquennio in esame, per l'esecuzione di numerosi altri progetti che insieme agli interventi per il risparmio energetico, la sicurezza e l'ecologia, prevedono un costo nel quinquennio pari a 950 miliardi di lire, corrispondente al 37 per cento dell'impegno finanziario complessivo del polo chimico pubblico.

Gli investimenti di ristrutturazione e riconversione che rappresentano la parte preponderante dell'impegno finanziario previsto nel quinquennio da ENOXY e ANIC richiederanno il rapido ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge n. 675 sulla ristrutturazione industriale e dalle altre provvidenze per il Mezzogiorno.

Il programma per la ricerca delle aziende chimiche del polo pubblico prevede di passare da una spesa di 170 miliardi previsti per il 1982 a una spesa di 360 miliardi per il 1986.

L'impegno globale stimato per il quinquennio 1982-1986 ammonta a 1.270 miliardi di cui 992 miliardi sono destinati alle spese correnti e 278 miliardi agli investimenti.

I valori sopra indicati non tengono conto delle attività di ricerca chimica promosse da altre Società del gruppo, quali SNAM PROGETTI ed AGIP PETROLI.

Nel quinquennio 1982-1986 il personale addetto a ricerca, operante nei centri delle aziende chimiche del polo pubblico e nei laboratori dell'ASSORENI è previsto aumentare di circa 1.000 unità, passando dai 1.900 addetti previsti per il 1982 ai 2.900 addetti previsti per il 1986.

Il programma si propone un miglioramento del livello qualitativo medio del personale, attraverso il reclutamento di personale maggiormente orientato verso i laureati ed i diplomati, la realizzazione di vasti piani

di addestramento per i neolaureati, il bilanciamento tra le forze da destinare all'attività di ricerca e quelle da destinare all'attività di sviluppo.

Circa 100 miliardi saranno destinati ad investimenti per la realizzazione di nuovi laboratori o per il potenziamento e la ristrutturazione dei centri esistenti; 1.170 miliardi saranno destinati alle spese correnti ed agli investimenti finalizzati a specifici progetti (impianti pilota): di essi circa 520 miliardi saranno destinati al miglioramento dei processi e dei prodotti esistenti e circa 650 miliardi saranno destinati alla innovazione, ed in particolare allo studio di processi e prodotti relativi alla tematica energia, compresa la carbochimica; alle tecnologie innovative di polimerizzazione; ai nuovi processi per i prodotti della chimica secondaria; ai polimeri specialistici e polimeri biocompatibili; alle tecnologie innovative per la produzione di intermedi organici di chimica derivata e di ausiliari chimici per l'industria; alle biotecnologie; al controllo tossicologico dei prodotti.

Per questi temi in particolare verranno utilizzare le agevolazioni per ricerca previste dai fondi *ad hoc* stanziati dallo Stato.

Il piano quinquennale 1982-1986 è stato formulato ipotizzando una ripresa, moderata ma non trascurabile del mercato, a partire già dal 1982, in particolare nei prodotti della chimica di base e derivata.

L'andamento dei primi mesi del 1982 non ha registrato ancora i segni di ripresa sperati e pertanto questo primo scorcio dell'anno conferma il cattivo andamento del settore già registrato nel 1981.

Il livello occupazionale al 30 settembre 1981 della chimica pubblica risulta di 33.064 unità. L'ENI intende perseguire un programma di razionalizzazione ed ottimizzazione dei cicli produttivi, che determinerà un esubero di personale pari a circa 7.200 unità.

È stato però previsto un piano di recupero di tale esubero che porta, a fine quinquennio, ad una rioccupazione di circa 5.800 unità per cui l'esubero finale è previsto in circa 1.400 persone.

Per consentire l'attuazione del programma di risanamento dell'intero settore chi-

mico pubblico, che prevede per il periodo 1982-1986 investimenti complessivi di 2.826 miliardi di lire, l'ENI dovrà disporre di una adeguata assegnazione dei mezzi propri.

Le assunzioni effettuate relativamente alla futura struttura patrimoniale e finanziaria del settore chimico pubblico prevedono, per l'ANIC il conferimento di un capitale di 721 miliardi di lire; per l'ENOXY 260 miliardi nonché 30 miliardi per le attività di gestione degli esuberi occupazionali in Sardegna.

La richiesta complessiva di fondo di dotazione finalizzato per la chimica pubblica ammonta quindi a 1.011 miliardi.

Il 19 marzo 1982 il Governo ha presentato alle organizzazioni sindacali, una proposta di razionalizzazione del ciclo delle olefine, poliolefine, e coprodotti del cracking tra ENI-ENOXY e Montedison.

L'ENI, su sollecitazione delle autorità del Governo e sulla base della suddetta proposta, è attualmente impegnato in trattative con la Montedison allo scopo di favorire il processo di razionalizzazione dell'intero comparto chimico nazionale.

Secondo indicazioni fornite da Montedison, il pacchetto di impianti (ancora in fase di definizione) da trasferire all'ENI, avrebbe un valore patrimoniale globale fra i 700 ed i 1.000 miliardi.

In aggiunta ai valori degli impianti vi sono poi da considerare gli ulteriori impegni finanziari, non ancora quantificati, per il capitale circolante, per gli indispensabili investimenti aggiuntivi e/o sostitutivi, oltre che per la copertura delle perdite che matureranno nei primi esercizi.

Senza precisi affidamenti in proposito non sarebbe responsabilmente ipotizzabile da parte dell'ENI, l'avvio delle trattative sui valori di trasferimento.

Non apparendo opportuna la creazione di una seconda società per la gestione delle attività che dovrebbero essere acquisite dalla Montedison, l'ENI intende concentrare le stesse nell'ENOXY, al fine di procedere ad una radicale riorganizzazione del settore.

Il senatore Colajanni esprime alcune critiche sull'attività che svolge la Commissione. Il compito di esprimere un parere preven-

tivo sui piani pluriennali degli enti di gestione delle partecipazioni statali aveva un preciso significato politico nel momento in cui la Commissione venne costituita, e cioè all'epoca dei governi di unità nazionale; ma ha perso attualmente gran parte della sua pregnanza. I pareri resi in Commissione finiscono infatti per riflettere lo stesso schieramento della maggioranza governativa; e la loro espressione diviene quindi, nell'attuale situazione politica, un atto puramente rituale. A suo avviso, la Commissione potrebbe invece svolgere una nuova e più utile funzione assumendo e rendendo pubblici, elementi di informazione e conoscenza su singoli problemi inerenti le partecipazioni statali, attraverso lo strumento dell'indagine conoscitiva.

Il presidente Principe fa presente al senatore Colajanni che i problemi da lui sollevati potranno essere esaminati in altra e più opportuna sede. Invita quindi gli iscritti a parlare a volersi attenere agli argomenti all'ordine del giorno.

Il deputato Margheri chiede un aggiornamento sullo stato delle trattative ENI-Montedison, soprattutto in relazione ad alcune notizie di stampa concernenti il passaggio della Sclavo alla Montedison.

Il dottor Gandolfi osserva che le trattative ENI-Montedison iniziate circa due mesi or sono, richiedono ancora una serie di chiarimenti doverosi da parte dell'ENI, nella logica di dare vita ad una razionale struttura pubblica nel settore chimico, attraverso la chiara cognizione di quanto può essere reso disponibile dall'azienda privata. Occorre accertare i diversi aspetti di natura industriale, l'apprezzamento dei valori, la redditività di ciò che dovrebbe essere apportato dall'ENI, valutando adeguatamente gli impianti anche per determinare il giusto prezzo nonché i costi necessari all'ammodernamento.

Il deputato Margheri chiede se lo schema cui si riferisce l'ENI nella trattativa con la Montedison comprenda lo scorporo di alcune aziende dell'ANIC che dovrebbero essere trasferite alla Montedison.

L'avvocato Necci osserva che non vi sono fino ad ora novità rispetto all'ipotesi già

formulata di razionalizzazione dell'industria chimica di base.

Il deputato Margheri chiede in quale modo l'ENI pensi di istituzionalizzare i propri rapporti con l'ENOXY.

Il dottor Gandolfi fa presente che gli impianti che verranno eventualmente trasferiti dalla Montedison all'ENI andranno in parte all'ENOXY — in relazione al fabbisogno di quest'ultima per attuare la propria politica — ed in parte all'ANIC.

Esiste una linea di tendenza — tuttavia non ancora concretizzata — volta a dar vita ad una struttura indipendente dell'ENI per la chimica, la ENI-chimica che, insieme all'ENOXY, dovrebbe costituire il settore della chimica pubblica.

Il deputato Mennitti desidera ottenere alcuni chiarimenti sullo stato della trattativa relativa all'assunzione da parte dell'ENI di alcuni impianti della Montedison nella zona di Brindisi.

L'avvocato Necci fa presente che l'ENI ha invitato la Montedison ad un confronto serrato che prescindere dalla collocazione geografica degli impianti per procedere ad una razionalizzazione a carattere verticale. Uno speciale gruppo di lavoro si sta occupando in particolare dei problemi degli impianti di Brindisi, che devono tuttavia essere integrati in un sistema globale. Appare quindi difficile dare in questo momento una risposta precisa per quanto concerne l'occupazione in questa zona, anche perchè in questi impianti verranno interessate sia l'ENOXY che la Montedison.

Il senatore Romeo sottolinea che l'eventuale smembramento dell'impianto di Brindisi avrà gravi conseguenze di carattere economico e sociale. La presenza dell'ENOXY e della Montedison inoltre rischia di rendere la trattativa molto lunga.

Il dottor Gandolfi, dopo aver ricordato che i problemi della chimica sono ormai sul tappeto da più di 12 anni, sottolinea che per poter presentare all'esecutivo un progetto razionale serio e credibile — prima di dare il via all'attuazione di almeno una parte del polo pubblico chimico — occorreranno non meno di 4 o 5 mesi.

Il senatore Colajanni rileva che l'ipotesi di finanziamento prevista nel documento illustrato dal dottor Gandolfi si basa su un disegno di legge che non è ancora stato presentato alle Camere.

Il senatore Giorgio Milani desidera sapere se per i finanziamenti previsti dall'ENI per il 1982, pari a 622 miliardi, è previsto un unico disegno di legge. Qualora il Governo dovesse presentare un disegno di legge che preveda lo stanziamento di una somma in-

feriore a quella richiesta, quali sono le opzioni previste dall'ENI?

Il dottor Gandolfi fa presente che, senza precisi affidamenti in proposito, non sarebbe ipotizzabile da parte dell'ENI la realizzazione delle strategie previste.

Il presidente Principe, non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara chiuso il dibattito odierno.

*La seduta termina alle ore 18,30.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio**  
**di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia**

MARTEDÌ 11 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*

VALIANTE

*La seduta inizia alle ore 16,30.*

La Commissione interroga il dott. Umberto Improta che risponde a domande del Presidente e dei senatori Corallo, Coco e Flamigni e dei deputati Milani, Caruso, Sciascia.

La Commissione interroga quindi il signor Raffaele Striano che risponde a domande del Presidente, dell'onorevole Macis e del senatore Forni.

La Commissione interroga infine il signor Renzo Rossellini che risponde a domande del Presidente e dell'onorevole Caruso.

*La seduta termina alle ore 21,40.*

**COMITATO PARITETICO**

**delle Commissioni permanenti 10<sup>a</sup> (Industria) del Senato e XII (Industria) della Camera per l'indagine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli**

MARTEDÌ 11 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*  
FORMA

*Intervengono, a norma dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Giuseppe Tamburrino e il professor Gaetano Castellano.*

*La seduta inizia alle ore 16.*

**AUDIZIONE DEL PROFESSOR GIUSEPPE TAMBURRINO E DEL PROFESSOR GAETANO CASTELLANO**

Si riprende l'indagine conoscitiva interrotta il 27 aprile 1982.

Dopo una breve introduzione del presidente Forma, il professor Tamburrino, presidente della I Sezione della Corte di cassazione, svolge una relazione sui principali problemi giuridici relativi all'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli. Egli sottolinea la presenza, in questo campo, di varie normative, che devono essere ricondotte ad una unità sistematica: le leggi speciali debbono essere cioè inquadrate nel sistema fondato sul codice civile, i cui principi fondamentali (a cominciare da quello dell'articolo 2043) si sono dimostrati indubbiamente validi. L'assicurazione degli autoveicoli, pur nel regime di obbligatorietà, mantiene le caratteristiche di un contratto; questioni particolari riguardano peraltro la posizione dell'assicuratore nel giudizio di risarcimento, e come responsabile civile nel processo penale.

Il professore Tamburrino richiama, a questo proposito, il principio ribadito dalla Corte costituzionale per cui l'assicuratore

non è impegnato dalla sentenza resa in un processo penale in cui non è intervenuto.

Egli ricorda inoltre come l'attuale sistema dei rapporti tra giudizio penale e responsabilità civile possa portare ad una abnorme moltiplicazione dei gradi del procedimento, che potrebbe essere evitata con una riforma legislativa che consentisse la determinazione del *quantum* nella stessa sede in cui viene determinata la responsabilità.

Il professor Tamburrino indica quindi alcune modifiche della legislazione vigente, che gli appaiono necessarie, a cominciare dall'estensione dell'obbligo di assicurazione ai ciclomotori e a tutti i veicoli che non vi sono attualmente obbligati. Egli dà un giudizio positivo sul sistema *bonus-malus*, e sulla CID, che non ritiene peraltro possa essere istituzionalizzata in via legislativa.

Dopo aver ribadito che l'assicurazione RC auto va ricondotta nell'ambito dei principi della responsabilità civile, definiti nel codice civile, egli esprime un giudizio negativo sulla Convenzione di Strasburgo del 1973, che ritiene non solo eccessivamente generica, ma anche tale da creare gravi inconvenienti, in relazione alla sovrapposizione tra responsabilità del detentore del veicolo e responsabilità del conducente. A questo proposito, il professor Tamburrino precisa quali siano, a suo parere, i limiti del concetto di responsabilità oggettiva, dal momento che sono sempre riconoscibili dei criteri di collegamento tra il soggetto responsabile e il fatto dannoso.

Il professor Tamburrino si sofferma quindi sulla giurisprudenza relativa al cosiddetto « danno biologico », che gli sembra viziata da una incertezza di fondo tra carattere patrimoniale o non patrimoniale del danno. In ogni caso, gli sembra che il danno di cui si tratta debba essere considerato patrimoniale; e si dichiara perplesso circa la possibilità di giungere, per questa via, ad una omogeneizzazione del risarcimento. Ciò che è possibile, egli afferma, è una esten-

sione del danno morale, che va comunque accompagnato da una revisione delle polizze.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il deputato Amabile, con riferimento alle richieste di estensione dell'area soggetta a risarcimento, chiede se non sia possibile affermare un orientamento più restrittivo in ordine al risarcimento del danno alle persone, dove non è menomata la capacità di reddito del danneggiato: in questo modo, si potrebbero liberare risorse finanziarie che potrebbero essere impiegate in altra direzione. Il professor Tamburrino, dopo aver ricordato che la giurisprudenza si adegua ai casi concreti, riconosce l'esistenza del problema, ma si chiede se sia compito del legislatore il risolverlo.

Il senatore Felicetti chiede quale sia il giudizio sul fondo di garanzia, anche in relazione alle esigenze di omogeneizzazione dei risarcimenti: il professor Tamburrino, dopo aver ricordato la recente sentenza della Corte costituzionale su questo punto, osserva che quelle esigenze non sono oggi soddisfatte, dal momento che non dovrebbe essere la vittima a sopportare le conseguenze della situazione, oggettivamente diversa, su cui si è soffermata la Corte costituzionale. Egli afferma inoltre che il fondo di garanzia andrebbe rafforzato anche finanziariamente: aggiunge il senatore Felicetti che primo di tutto bisognerebbe che ne fossero meglio definiti i compiti. Il professor Tamburrino segnala quindi una recente pronuncia della Corte di cassazione, relativa ai rapporti tra fondo di garanzia e sistema della « carta verde ». Egli si chiede inoltre quali possono essere i limiti di una estensione della copertura assicurativa: esclude che essa possa essere estesa al conducente colpevole, ma ammette che, senza una grave lesione dei principi dell'ordinamento giuridico, essa possa essere estesa ai familiari.

Il presidente Forma chiede quale sia il giudizio del professor Tamburrino sull'evoluzione generale del sistema assicurativo, in relazione alla sempre maggiore preminenza dei principi di solidarietà sociale: l'interpellato ricorda che una analoga sovrapposizione dell'interesse generale all'interesse priva-

to è propria di altri rami del diritto, come il diritto di famiglia e il diritto del lavoro.

Egli ribadisce quindi la necessità di ampliare l'obbligo di assicurazione; di aumentare i massimali; di incentivare il ricorso alla CID; e di svolgere una efficace azione di prevenzione per la sicurezza stradale. Ricorda infine che la depenalizzazione degli illeciti stradali si giustifica solo se le sanzioni amministrative previste hanno una reale efficacia deterrente.

Il Presidente ringrazia il professor Tamburrino e lo congeda; viene quindi ascoltato il professor Gaetano Castellano, dell'Università di Bologna.

Dopo una breve introduzione del presidente Forma, il professor Castellano ricorda le scelte fondamentali del legislatore, in occasione dell'introduzione in Italia dell'assicurazione obbligatoria. La prima scelta riguardò l'opportunità di lasciare alle imprese private esistenti la gestione di questo ramo di assicurazioni: egli osserva che gli inconvenienti che vi sono stati sembrano dovuti a fattori esterni, e principalmente all'esiguità dei controlli che ha consentito l'esistenza di imprese condotte con criteri inadeguati.

La seconda scelta riguardò la preferenza per l'assicurazione della responsabilità civile, anziché per l'assicurazione del danno: tale scelta gli appare corretta, dal momento che in un regime di assicurazione del danno avrebbe avuto ugualmente luogo l'azione in surroga dell'assicurazione contro il responsabile, ai sensi dell'articolo 1916 del codice civile, con la conseguenza di indurre gli automobilisti a stipulare volontariamente una assicurazione per la responsabilità civile. Si sarebbero quindi avute una duplicazione del servizio ed una moltiplicazione delle vertenze.

Il professor Castellano si sofferma quindi sull'istituto del fondo di garanzia, la cui concezione egli giudica assai avanzata, anche in relazione alla Convenzione di Strasburgo; particolari problemi sussistono invece in ordine alle modalità di attuazione di tale sistema. Egli osserva quindi che in diverse occasioni si è avuta l'impressione che l'attecchimento del fondo di garanzia non sia sem-

pre ispirato alla preoccupazione di venire incontro alle legittime esigenze delle vittime della strada.

Il professor Castellano ricorda quindi la ampiezza e la varietà della giurisprudenza in materia di assicurazione obbligatoria, e segnala talune incertezze che, essendo una causa di aumento della litigiosità e quindi dei costi, potrebbero essere opportunamente affrontate dal legislatore: ad esempio, la questione della esistenza o meno di una obbligazione solidale dell'assicuratore col responsabile.

Su invito del presidente Forma, il professor Castellano tratta quindi brevemente alcune altre questioni: l'estensione dell'obbligo di assicurazione a tutti i veicoli, il caso del sinistro dolosamente provocato, il potenziamento del sistema di vigilanza.

Egli sottolinea quindi (rispondendo ad una domanda del Presidente) la presenza, nella legislazione vigente, di istituti processuali originali, dalla « provvisoria » alla efficacia esecutiva della sentenza di primo grado, all'efficacia probatoria dell'accertamento concordato. Rileva peraltro che esiste una generale tendenza alla creazione di processi speciali (il più noto dei quali è quello del lavoro) che non può non suscitare perplessità: si chiede infatti se non sia più opportuno procedere, per quanto si tratti di un problema di enorme ampiezza, ad una revisione generale della procedura civile.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il deputato Amabile chiede quale sia il giudizio del professor Castellano sul sistema SOFIGEA. Il professor Castellano sottolinea come tale sistema rappresenti un tentativo, per molti versi di avanguardia, di risposta del mercato assicurativo ad un fenomeno che screditava l'intero sistema. In ogni caso, esiste un più generale problema

di trasformazione delle procedure concorsuali, che oggi non funzionano più come pensavano i legislatori. Di tale problema testimonia la legge sull'amministrazione straordinaria delle imprese, con le sue modificazioni; in ogni caso, l'intervento migliore è quello preventivo, grazie al potenziamento della vigilanza. Egli si chiede peraltro se, e fino a che punto, sia opportuno procedere sempre al salvataggio delle imprese, ricordando che problemi come quello della difesa del posto di lavoro e della tutela delle vittime della strada possono essere affrontati anche altrimenti.

In realtà, prosegue il professor Castellano, ciò che oggi molti si chiedono è se non sia opportuna una procedura preventiva (o, come anche si dice, « prodromica ») di controllo, su richiesta di soggetti interessati diversi dall'imprenditore.

Il senatore Felicetti ricorda che la legge non rende obbligatorio il salvataggio delle imprese; e chiede che si debba fare di una azienda risanata grazie all'intervento pubblico. Egli chiede inoltre quale sia il giudizio del professor Castellano sul vigente sistema di determinazione delle tariffe. Il professor Castellano risponde che la prima questione è squisitamente politica: i modelli giuridici cui si può eventualmente far ricorso sono in ogni caso noti e collaudati. Quanto al problema delle tariffe, che ogni anno sono oggetto di contestazioni e polemiche, egli ritiene che un potenziamento degli organi di vigilanza potrà consentire, attraverso una migliore lettura dei bilanci, un giudizio più fondato anche in ordine al meccanismo tariffario.

Il presidente Forma ringrazia il professor Castellano, e il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 18.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 15,30*

---

### **COMMISSIONI RIUNITE**

#### **1ª (Affari costituzionali)**

**e**

#### **5ª (Bilancio)**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 12*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE per gli anni 1981 e 1982 (1764-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

---

#### **1ª (Affari costituzionali)**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10*

*In sede referente*

- I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:
  - Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1982, n. 185, concernente estensione

delle garanzie dello Stato per i debiti delle imprese armatoriali sottoposte ad amministrazione straordinaria, anche se sorti prima dell'inizio della procedura (1890).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SIGNORELLO ed altri. — Ordinamento del governo locale (19-Urgenza).
- COSSUTTA ed altri. — Nuovo ordinamento delle autonomie locali (177-Urgenza).
- CIPELLINI ed altri. — Nuovo ordinamento dei poteri locali (206-Urgenza).
- MALAGODI e FASSINO. — Riforma delle autonomie locali (598).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — GUALTIERI ed altri. — Soppressione dell'ente autonomo territoriale Provincia: modifica degli articoli 114, 118, 119, 128, 132, 133 e della VII disposizione finale e transitoria della Costituzione; abrogazione dell'articolo 129 della Costituzione (1789).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Norme integrative della disciplina vigente per il controllo degli stranieri (694).
- Soppressione dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma (544).

IV. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — CONSIGLIO REGIONALE SARDEGNA. — Modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, concernente la definizione dei consiglieri regionali (856).

- Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 1982, n. 109, recante ulteriore proroga dei termini sostanziali e processuali di cui al decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, relativi all'assunzione da parte dell'Avvocatura dello Stato del contenzioso degli enti mutualistici soppressi (1882) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SAPORITO ed altri. — Determinazione del contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra a sostegno dell'attività di promozione sociale e tutela degli associati, ai sensi dell'articolo 1-undecies del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1978, n. 641 (541).
- GIUST ed altri. — Concessione di un contributo annuo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale genitori de « La nostra famiglia », con sede in Ponte Lambro (Como) (1340).
- CIPELLINI ed altri. — Contributi a carico dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche a sostegno della loro azione di promozione sociale (1518).
- SAPORITO ed altri. — Proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, recante concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale (1749).

### 2<sup>a</sup> (Giustizia)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10

#### *In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del permesso premio per i detenuti, introduzione di sanzioni disciplinari aggravate e modifiche dell'articolo 90 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (1691).

#### II. Esame del disegno di legge:

- GIOVANNETTI ed altri. — Ambito di applicazione del beneficio della liberazione anticipata preveduto dall'articolo 54 della legge 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (176).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Finanziamento del Consiglio nazionale del notariato e norme sulla Cassa nazionale del notariato (851).
- Modificazioni alle norme sull'amministrazione della Cassa nazionale del notariato e sul finanziamento del Consiglio nazionale del notariato (1259).

#### *In sede redigente*

#### I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- COCO ed altri. — Disposizioni sull'istituzione dei tribunali della libertà e sulla impugnazione dei provvedimenti relativi alla libertà personale dell'imputato (396).
- CIOCE. — Nuova disciplina in materia di provvedimenti restrittivi della libertà personale (1659).
- Disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro. Misure alternative alla carcerazione preventiva (1703) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rizzo e Napolitano*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- BUSSETI ed altri. — Ordinamento della professione di avvocato (134).
- DE CAROLIS ed altri. — Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici (290).

- SCAMARCIO ed altri. — Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici (347).

### III. Discussione del disegno di legge:

- Deputati GARGANI; RICCI ed altri. — Norme sulla elezione dei consigli degli ordini forensi (1448) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

### 3ª (Affari esteri)

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 16*

*In sede referente*

#### Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo sullo scambio di reattivi per la determinazione dei gruppi tessutali, con protocollo, e del protocollo addizionale, adottati a Strasburgo, rispettivamente, il 17 settembre 1974 ed il 24 giugno 1976 (1747) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme di attuazione della Convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da oggetti spaziali, firmata a Londra, Mosca e Washington il 29 marzo 1972 (1760).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Granducato del Lussemburgo sui servizi aerei tra i rispettivi territori, firmato a Roma il 24 gennaio 1980 (1773).

*In sede deliberante*

#### Discussione del disegno di legge:

- Finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo per il triennio 1981-1983 (1842) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

### 4ª (Difesa)

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10*

*In sede referente*

#### I. Esame del disegno di legge:

- Programmi di ricerca e sviluppo — AM-X, EH-101, CATRIN — in materia di costruzioni aeronautiche e di telecomunicazioni (1816).

#### II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati ACCAME; STEGAGNINI ed altri; SOSPIRI ed altri; REGGIANI ed altri; BANDIERA. — Interpretazione autentica degli articoli 8 e 12 della legge 10 dicembre 1973, n. 804, ed integrazioni alla legge 5 maggio 1976, n. 187 (1145) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MARAVALLE e SIGNORI. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 22 luglio 1971, n. 536, agli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate raggiunti dal limite di età dopo la data fissata nel contingente relativo all'esodo dei combattenti e categorie assimilate (83).
- GIUST ed altri. — Applicazione della legge 22 luglio 1971, n. 536, agli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate in particolare stato di servizio (658).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Servizio militare femminile volontario (1565).
- CROLLALANZA ed altri. — Istituzione del servizio militare volontario femminile nelle Forze armate dello Stato (782).

#### IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Nuove norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1566).
- GOZZINI ed altri. — Nuove norme sull'obiezione di coscienza al servizio militare (1721).

- STANZANI GHEDINI e SPADACCIA. — Modifiche alla legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1733).

---

### 5° (Bilancio)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 18

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1982, n. 184, concernente misure urgenti per garantire l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite dall'acquedotto pugliese (1886).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per i mesi di febbraio e marzo 1982 ed estensione ad altri settori (1883) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

### 6° (Finanze e tesoro)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 9,30

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Agevolazioni fiscali per l'ampliamento del mercato azionario (1623 - *Urgenza*).
- Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato (1580).

- BERLANDA ed altri. — Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sul valore aggiunto e al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sugli spettacoli (1793).

- Trattamento di quiescenza del personale delle unità sanitarie locali (1839).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SEGNANA ed altri. — Modifica all'articolo 85 del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 (1543).
- D'AMICO. — Integrazione dell'articolo 85 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1973, n. 1092, riguardante le condizioni per il riconoscimento agli orfani inabili del diritto alla pensione di reversibilità (143).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GRAZIOLI ed altri. — Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre Armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati (1221).
- SAPORITO ed altri. — Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio, ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra (1318).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale (1699).
- DAL FALCO ed altri. — Agevolazioni fiscali a favore delle ville venete (1458).
- GUTTUSO ed altri. — Agevolazioni fiscali relative ai beni artistici e culturali (1754).

## V. Esame dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. — Nuove norme in materia di rappresentanza in dogana (1594).
- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinente alla guerra durante il primo conflitto mondiale (1443).
- PAVAN ed altri. — Riapertura dei termini di cui all'articolo 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per l'iscrizione agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro-Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL) (1472).

*In sede redigente*

## Discussione del disegno di legge:

- Norme per l'ampliamento e l'integrazione del sistema informativo del Ministero delle finanze (1441-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 1 a 7, 8, commi primo e secondo, e da 9 a 11 del disegno di legge n. 1441*).

*In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disposizioni modificative ed integrative del regio decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2000, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente la permuta d'immobili statali in uso ad amministrazioni governative (1488).
- TOLOMELLI ed altri. — Nuove norme in materia di trasferimento d'uso di beni immobili demaniali (1520).

## II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il cre-

dito sportivo, già modificata con le leggi 31 luglio 1959, n. 617, 29 dicembre 1966, n. 1277 e 10 maggio 1973, n. 278 (202).

- MORANDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295, per l'ampliamento dell'esercizio del credito sportivo a favore delle società ed associazioni sportive (499).

## III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato (1638) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, al comune di Lucca il complesso immobiliare della Manifattura tabacchi sito in quella città alla via Vittorio Emanuele n. 39, di proprietà dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1100).
- GHERBEZ ed altri. — Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1503).

## IV. Discussione del disegno di legge:

- SANTALCO ed altri. — Disposizioni sull'imposta di conguaglio in materia di importazione di rotative per la stampa dei giornali (331-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

**7<sup>a</sup> (Istruzione)**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10*

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme per una disciplina organica delle attività teatrali di prosa (854).
- CHIARANTE ed altri. — Ordinamento del teatro di prosa (866).

- NOCI ed altri. — Riforma delle attività teatrali (1265).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GHERBEZ Gabriella ed altri. — Intervento finanziario dello Stato per l'Associazione « Stalno slovensko gledališče » - Teatro stabile sloveno, di Trieste (71-Urgenza) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento approvata dall'Assemblea in data 27 settembre 1979*) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 29 gennaio 1980*).
- SCHIETROMA ed altri. — Disciplina dell'insegnamento dello sci (523).

III. Esame dei disegni di legge:

- BOGGIO ed altri. — Istituzione della scuola nazionale del circo (766).
- CHIARANTE ed altri. — Norme sulla consegna obbligatoria degli stampati e delle pubblicazioni (1283).
- Riconoscimento del diploma di baccalureato internazionale (1717).
- Norme interpretative dell'accordo di cooperazione cinematografica italo-francese del 1° agosto 1966, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1968, n. 1339, e con legge 21 giugno 1975, n. 287 (1727) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SPADOLINI ed altri. — Riforma degli studi di medici (704).
- Nuovo ordinamento degli studi di medicina (835).
- BOMPIANI ed altri. — Nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina. Adeguamento alla normativa comunitaria europea ed alla istituzione del servizio sanitario nazionale (1086).
- ROSSANDA ed altri. — Istituzione delle scuole di medicina (1322).

## 9° (Agricoltura)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- ZAVATTINI ed altri. — Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (476).
- Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (1646) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Esposito ed altri, Salvatore ed altri, Balzardi ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CIPELLINI ed altri. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (179).
- MAZZOLI. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (209).
- Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali (711).
- CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA. — Norme per il trasferimento alle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte delle funzioni amministrative per la gestione unitaria del parco nazionale del Gran Paradiso (1036).
- MODICA ed altri. — Norme sui parchi e le riserve naturali (1049).
- e del voto (n. 68) della Regione Emilia-Romagna attinente ai suddetti disegni di legge.

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, recante norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (1291).

- BAUSI ed altri. — Modifica dell'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, recante disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (1677).

#### IV. Esame del disegno di legge:

- MORANDI ed altri. — Norme di principio in materia di tutela dell'ambiente ittico e di pesca nelle acque interne (680).

#### *In sede consultiva*

#### Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per i mesi di febbraio e marzo 1982 ed estensione ad altri settori (1883) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede consultiva su atti del Governo*

#### Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente dell'Istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara.

### **10ª (Industria)**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 9,30*

#### *In sede deliberante*

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

- MELANDRI ed altri. — Tutela della ceramica artistica (1226).

#### *In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Legge-quadro sull'artigianato (203).

- POLLASTRELLI ed altri. — Principi generali in materia di artigianato (775).

- SCEVAROLLI ed altri. — Determinazione e articolazione, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, dei principi fondamentali della legislazione statale in materia di artigianato (840).

- COLOMBO Ambrogio ed altri. — Modificazioni alla legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente norme per la disciplina delle imprese artigiane e nuove norme quadro in materia di artigianato (1678).

- Legge-quadro per l'artigianato (1697) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Pavone ed altri, Laforgia ed altri, Brini ed altri, Corti ed altri, Labriola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Esame del disegno di legge:

- Istituzione dell'Istituto per l'omologazione di prodotti industriali (1808).

#### III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BEVILACQUA ed altri. — Legge-quadro e provvedimenti in materia di turismo e industria alberghiera (549).

- Legge-quadro in materia di turismo ed industria alberghiera ed interventi urgenti per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica (838).

- ANGELIN ed altri. — Legge-quadro per il turismo (1300).

- ANGELIN ed altri. — Investimenti a favore del riequilibrio territoriale della organizzazione turistica italiana e finanziamento dei piani regionali straordinari di settore elaborati in attuazione della legge-quadro nazionale per il turismo (1301).

#### *In sede consultiva*

#### Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1982, n. 185, concernente estensione

delle garanzie dello Stato per i debiti delle imprese armatoriali sottoposte ad amministrazione straordinaria, anche se sorti prima dell'inizio della procedura (1890).

---

### 11<sup>a</sup> (Lavoro)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

— Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per i mesi di febbraio e marzo 1982 ed estensione ad altri settori (1883) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MALAGODI e FASSINO. — Norme sul collocamento dei lavoratori (593).
- FRANCO. — Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario (667).
- DELLA PORTA ed altri. — Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164 (1416).
- TAMBRONI ARMAROLI. — Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese (1474).
- MALAGODI. — Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria (1521).
- Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (1602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

— FERRALASCO ed altri. — Provvedimenti a favore dei tubercolotici (1091).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BERTI ed altri. — Norme in materia di trattamento dei lavoratori immigrati in Italia e di regolarizzazione delle immigrazioni clandestine (1777).
- Disciplina dell'occupazione in Italia di lavoratori subordinati stranieri extracomunitari (1812).

---

### 12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)

Mercoledì 12 maggio 1982, ore 10

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1980-1982 (496-*Urgenza*).
- PITTELLA e FERRALASCO. — Istituzione presso gli ospedali regionali di una Commissione per la sperimentazione clinica (89).
- DEL NERO ed altri. — Norme sulla sperimentazione clinica di prodotti farmaceutici (1551).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, e al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, numero 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'attività di tecnico sanitario di radiologia medica (1772).
-

**Commissione speciale**

**per l'esame di provvedimenti recanti interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone dell'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici**

*Mercoledì 12 maggio 1982, ore 16*

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129, recante interventi

in favore delle popolazioni della Basilicata, Calabria e Campania colpite dal terremoto del 21 marzo 1982 (1847).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alle norme per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 (1696).
-